

Lettera aperta – Sergio Primo Del Bello invia una lettera aperta al segretario regionale del Pd Maurizio Martina lamentando il "silenzio impressionante" del partito nella polemica sui campionati di enduro di Casazza.
"Motocross in montagna: il Pd se ne lava le mani"

Sergio Primo Del Bello invia una lettera aperta al segretario regionale del Pd Maurizio Martina lamentando il "silenzio impressionante" del partito nella polemica sui campionati di enduro di Casazza.

Era già successo lo scorso anno nell'Alto Sebino in occasione dei mondiali di enduro. Si è ripetuto quest'anno in Val Cavallina per i campionati italiani di enduro.

Il circolo del PD locale, pur debitamente informato di quanto accadeva, è rimasto alla finestra a guardare.

Non ha mosso un ciglio.

Non si è pronunciato in alcuna sede.

Non ha sottoscritto gli appelli e gli esposti come invece hanno fatto le associazioni ambientaliste, il CAI ed altri soggetti politici e privati.

Insomma non ha assunto alcuna posizione in merito né a favore né contro.

Ma sappiamo che il silenzio di fatto è una forma indiretta di consenso.

Ho informato questa volta per gli enduro di Casazza, anche il vostro deputato Giovanni Sanga, che è originario della Val Cavallina, ma anche da lui non si è ottenuto alcun pronunciamento. Eppure al riguardo sulla stampa locale (Araberara, L'Eco di Bergamo e Bergamonews) e sul Corriere della Sera sono usciti vari articoli nelle ultime settimane.

Non parlo poi del consigliere regionale Barboni, del quale sappiamo, anche per dichiarazioni fatte pubblicamente, che è favorevole alle moto e a queste manifestazioni agonistiche.

In merito si sono pronunciati gli onorevoli Piffari e Cimadoro e il reporter di Rai3 Giorgio Fornoni sostenendo in merito opinioni diverse. Ma si sono pronunciati. Hanno rilasciato alla stampa una dichiarazione.

E' stata sottoscritta, dopo varie riunioni una diffida inviata alla Comunità Montana, ai comuni e al Corpo Forestale dello Stato in merito al fatto che la documentazione autorizzativa dell'evento è stata riscontrata carente e soprattutto, consegnata solo negli ultimi giorni, non lasciando in tal modo il tempo, per poter effettuare controlli e verifiche a garanzia sia per gli organizzatori che per l'interesse pubblico.

Non le dico qui poi quanti altri problemi ed abusi sono stati riscontrati ragion per cui non escludo quindi che nei prossimi giorni si ricorrerà alla magistratura.

La diffida è stata firmata dal WWF Bergamo, Italia Nostra Bergamo, CAI sezione di Trescore Val Cavallina, SEL Sinistra e Liberta della Val Cavallina, Rifondazione Comunista della Val Cavallina ed altre organizzazioni che hanno comunicato l'intenzione di appoggiarne la sottoscrizione.

Il PD della Val Cavallina, per voce del suo segretario Crotti (che ringrazio per la sua cortese disponibilità) invece ha comunicato più volte di non prendere posizione in merito e che lascia liberi i propri tesserati di prendere le posizioni che riterranno più opportune.

Ma nessun rappresentante del PD ha mai partecipato alle riunioni, ha scritto od inviato alcun commento al riguardo, né alle organizzazioni che si sono espresse né alla stampa, né a me, insomma ha voluto partecipare a quel libero e spontaneo confronto e dialogo fra le parti che è alla base della partecipazione e della nostra democrazia.

Ora mi rivolgo a lei, per chiederle se ritiene corretto tutto questo. Se è vero che il PD su queste manifestazioni se ne lava le mani anche perché occupato a seguire altri problemi, perché lo ritiene di poca importanza o per altre ragioni a me sconosciute.


Non mi dilungo di più. Può trovare informazioni, foto, video e i commenti della gente sulla pagina di Facebook che ho aperto sull'evento ed ho intitolato appositamente:

Attacco ambientale alla Val Cavallina: Assoluti d'Italia di enduro

Nella speranza che anche lei non mantenga il silenzio come hanno fatto i suoi colleghi di partito e ci faccia sapere quale è la posizione ufficiale del PD e provi anche a convincermi a cambiare l'opinione che mi sono fatto sul vostro partito, mi è gradita l'occasione per rivolgerle un cordiale saluto.

Sergio Primo Del Bello



Condividi questo articolo: 

La polemica – La federazione motociclistica ha deciso di togliersi qualche sassolino dalla scarpa dopo le critiche piovute nei giorni scorsi.

**Campionati enduro, la Fmi:
"Smentiti gli ambientalisti"**

C'era chi si aspettava giorni catastrofici per la Valcavallina, invece a due giorni dalla conclusione dei campionati italiani di enduro non c'è stata nessuna segnalazione di danni ingenti sul percorso sui cui hanno gareggiato i trecento motociclisti iscritti. Le verifiche sono ancora in corso. La federazione motociclistica ha deciso di togliersi qualche sassolino dalla scarpa dopo le critiche piovute nei giorni scorsi. Alcune associazioni ambientaliste, tra cui wwf e Cai, avevano deciso addirittura di presentare una diffida formale per irregolarità nel percorso nonostante la federazione avesse messo sul piatto 25 mila euro di cauzione in caso di danni.

Ecco il comunicato diffuso dalla Fmi:

Sabato 16 e domenica 17 luglio si sono svolti a Casazza (Bergamo) gli Assoluti d'Italia di Enduro, organizzati dal Moto Club Bergamo tramite le sezioni Grone e Casazza.

L'atto di diffida stragiudiziale presentato da WWF Bergamo, Circolo Legambiente Val Cavallina e Val Calepio, CAI sottosezione Trescore Balneario, Circolo

Sinistra Ecologia Libertà Val Cavallina e Val Calepio, all'indirizzo dei Sindaci di Adrara S.Martino, Casazza, Grone, Monasterolo del Castello, Bianzano, Gaverina Terme, Comunità dei Laghi Bergamaschi, e per conoscenza al Comando Provinciale del Corpo Forestale di Stato, non ha ottenuto l'effetto a cui puntava, mentre l'Associazione organizzatrice si è adoperata per l'ottimale applicazione delle norme vigenti in tema di protezione dell'ambiente.

I presentatori della diffida hanno atteso pochi giorni prima dell'evento per presentarla, quando ben si sapeva che la prova, iscritta a calendario nazionale della Federazione Motociclistica Italiana, e pertanto a conoscenza di tutti gli ambiti territoriali, aveva ottenuto i preventivi pareri positivi.

A pochi giorni dalla manifestazione rilievi spesso capziosi, atti a bloccare un interesse diffuso (quello di centinaia di appassionati giunti a Casazza da tutta Italia), hanno quindi lasciato spazio ad ipotesi catastrofiche, quando ad un Moto Club esperto quale il "Bergamo", che ha ormai organizzato centinaia di competizioni, è ben chiaro e prioritario l'obiettivo di salvaguardare l'intero percorso, oltre ad avere accettato l'imposizione di una fidejussione cautelativa di 25.000 euro, importo notevolissimo per una Associazione Sportiva non a scopo di lucro.

Il tema della compensazione ambientale sta particolarmente a cuore alla FMI e alle Società sue affiliate, tanto che se ne è parlato insieme a tante altre soluzioni condivise, nello scorso inverno, nell'ambito di un incontro con il CAI di Bergamo.

A quell'incontro ne dovranno seguire altri, che evitino gli attriti come nel caso di Casazza, per giungere ad una soluzione condivisa nella quale sia presente sia la difesa dell'ambiente che il rispetto dei sacrosanti interessi sportivi. Ai quali, non dimentichiamo, fanno eco quelli turistici ed economici che manifestazioni del genere riflettono.

E' necessario partire dal concetto che ogni cittadino possa fruire del proprio territorio, nell'ambito del rispetto delle leggi vigenti e della convivenza civile. E a tale scopo risulta quanto mai interessante l'invito dell'Onorevole Sergio Piffari dell'IDV ad evitare posizioni troppo radicali.

La FMI auspica dunque che nei prossimi giorni vi sia un incontro tra le parti, affinché l'iter delle prossime manifestazioni sia condiviso nell'interesse di una pratica sportiva riconosciuta dal CONI, che in questa Provincia ha regalato soddisfazioni iridate in quantità, così come nel massimo rispetto del territorio.



Martedì 19 Luglio 2011

Diventa fan di BergamoNews su 

Condividi questo articolo: 